



Unione  
Province  
d'Italia



Roma Tre



**Progetto «PROVINCE & COMUNI»**

*Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni*

**Dallo sviluppo locale  
ai servizi a supporto dei Comuni:  
il Capitale Sociale Locale**

**Prof. Francesco Delfino**



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



## Lo sradicamento

**Carlo Trigiglia (2005) *Sviluppo Locale - Un progetto per l'Italia – Laterza***

Negli studi sullo sviluppo locale si rinviene l'immagine di un'economia fortemente alimentata dalla globalizzazione che avrebbe allontanato o in certi casi anche **“sradicato l'economia dai luoghi”**. In effetti, accanto a questo fenomeno si manifesta una rinnovata attenzione per lo sviluppo locale. Si concentrano le analisi sui territori, città, province, regioni, cioè **sulla rete istituzionale che programma, governa e realizza gli interventi per la dotazione di servizi e investimenti delle comunità locali**. L'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dei soggetti pubblici è fondamentale per attrarre risorse sul territorio di riferimento e per favorire investimenti pubblici.



**Giuseppe De Rita, Aldo Bonomi (1998). *Manifesto per lo sviluppo locale*.  
Bollati Boringhieri**

“è ben vero che c’è bisogno (per fare globalizzazione, Europa, mercato e legalità) di una **concentrazione decisionale**, ma è altrettanto vero che **non c’è possibilità di raggiungere quegli obiettivi** senza coinvolgere a fondo la rappresentanza dei diritti, interessi, bisogni collettivi;  
è ben vero che c’è il bisogno di una tendenziale verticalizzazione delle sedi decisionali (visto che dovremo star dentro a processi molto di vertice, nella globalizzazione come nell’integrazione europea), ma è altrettanto vero che la lunga deriva della nostra società resta pur sempre orientata a un **crescente policentrismo dei meccanismi evolutivi e decisionali.**”



**Milton Friedman (1970). The Social Responsibility of Business in to increase its profits”, New York Times Magazine, in “Etica economica e sociale – Letture e documenti“, a cura di Michele La Rosa e Lorenzo Morri (2012)**

...i problemi sono troppo urgenti per attendere il lento cammino dei **processi politici** (il cambiamento del paradigma, al riguardo, imposto dal PNRR è lampante, ndr), che l’esercizio della responsabilità sociale da parte degli uomini d’affari è una via più rapida e sicura per risolvere i pressanti problemi del momento. (....) questo argomento deve essere respinto sul terreno dei principi. **Ciò a cui equivale è l’affermazione che coloro che favoriscono le tasse e le spese in questione hanno fallito...**



## ***Intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella alla XXXVI Assemblea annuale delle Province d'Italia - L'Aquila, 10/10/2023***

La Provincia, le Province nel loro insieme, possono e devono partecipare a questo essenziale compito di coesione sociale. Sarebbe un grave errore affidarsi soltanto alla forza inerziale della crescita quantitativa delle aree metropolitane e degli insediamenti produttivi nei nodi delle principali reti logistiche e di comunicazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



La coesione del Paese, la sua stessa unità civile, richiede una crescita delle potenzialità di tutti i territori, anche di quelli delle aree interne, delle zone montane, dei piccoli centri. Interpreto anche in questo senso la vostra richiesta di assegnare alla Provincia, tra i suoi compiti fondamentali, la pianificazione dello sviluppo, con il chiaro obiettivo della sostenibilità ambientale e sociale, e con l'impegno di far convergere attori privati e pubblici in una rivitalizzazione dei territori oggi più svantaggiati.» (Intervento cit.)



## Lo sviluppo nei distretti industriali

Il rapporto tra mercato, società e Stato (nelle sue varie espressioni n.d.r.) è stato oggetto di approfondimenti e studi in letteratura economica.

Giacomo Becattini (Firenze, 4/3/1927 – Scandicci, 21/1/2017) economista e studioso appassionato dei distretti industriali (in particolare del distretto tessile di Prato) così si esprime in ordine al trinomio sopra evocato:



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



**Giacomo Becattini (2000). *Il Bruco e la farfalla*. Le Monnier (da M. Dardi (1999). *Il mercato tra meccanica e storia*, in “Il Ponte”, n. 4, pag. 66)**

Per buona parte del secolo la teoria economica ha cercato di **isolare il mercato dai suoi contesti storico - geografici** per studiarne le proprietà di “meccanismo allocativo” puro, **prescindendo dalle caratteristiche delle comunità che se ne servono**. Poi però il vento ha girato e ha cominciato a imporsi (inizio anni '90 n.d.r.) una visione del mercato come parte di un contesto che lo caratterizza in modo essenziale. [...] Il mercato è innegabilmente in un rapporto di servizio con la società in cui è inserito, rapporto che configura una dipendenza a doppio senso: **la società trova nel mercato uno strumento per perpetuarsi nel tempo, il mercato trova nella società “risorse” senza le quali non può funzionare.**





## Il capitale sociale: nozione

“...l’insieme delle relazioni sociali di cui un soggetto individuale (per es., un imprenditore o un lavoratore) o un soggetto collettivo (privato o pubblico) dispone in un determinato momento.

Attraverso il capitale di relazioni si alimenta la formazione di risorse cognitive, come le informazioni, o normative, come la fiducia, che permettono agli attori di realizzare obiettivi che non sarebbero altrimenti raggiungibili, o lo sarebbero a costi molto più alti.

Spostandosi dal livello individuale a quello aggregato, si potrà dire che un determinato contesto territoriale risulta più o meno ricco di capitale sociale a seconda che i soggetti individuali o collettivi che vi risiedono siano coinvolti in reti di relazioni cooperative più o meno diffuse.

Giuseppe De Rita – Aldo Bonomi – op. cit. pagg. 36 e seguenti



## L'ente locale di area vasta: prospettive

Nelle relazioni con i Comuni del territorio provinciale si possono individuare più filoni di attività possibili per le province:  
quella orientata alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e alla cura dello sviluppo strategico del territorio;  
l'azione coordinata di definizione della programmazione economico - finanziaria di carattere strategico e anche operativa riferita al territorio di competenza (Documento Unico di Programmazione - DUP);  
l'azione di confronto e programmazione integrata delle politiche di investimento sul territorio;



## Prospettive...

l'azione di gestione coordinata del ricorso **all'indebitamento** da parte dei Comuni e della Provincia per il finanziamento degli investimenti e altresì di ottimizzazione dell'utilizzo **delle risorse in conto capitale** proveniente dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e da altre autonomie funzionali;

la progettazione, realizzazione e funzionamento, insieme ai Comuni dell'area, della **Stazione unica appaltante** come ufficio delle “**politiche contrattuali del territorio**”



## Prospettive...

la cura della formazione e dell'assistenza tecnica ai Comuni per l'impianto, **la sperimentazione e la tenuta della nuova contabilità "accrual"** di cui alla Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual" – PNRR;

**la cura della formazione e dell'assistenza tecnica ai Comuni per la regolare tenuta della contabilità finanziaria armonizzata** di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

**la formazione generale del personale dei Comuni** in riferimento all'evoluzione del quadro normativo che riguarda gli enti locali



## Prospettive...

La cura del processo di digitalizzazione del sistema degli enti locali non solo all'interno degli enti ma come capacità di lettura della digitalizzazione quale risultato ottenuto dalla componente privata del territorio di riferimento (il cittadino singolo, i servizi, l'artigianato, il terzo settore e così di seguito) e dalle imprese e quindi da porre a sistema e da integrare, là ove possibile,  
E così di seguito...



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



## Il mondo «accrual»: narrare lo sviluppo locale

Ecco l'approccio «accrual accounting», l'unico a poter descrivere e valutare:

la ricchezza insediata nei territori

nelle relative componenti,

nelle variazioni,

nella consistenza finale a livello annuale,

nella prospettiva intra e intergenerazionale,

negli impatti che subisce per effetto delle politiche pubbliche e dei processi decisionali (sostenibilità del debito ad esempio)



guardando fuori dalla finestra del palazzo, alla città e al territorio reali ponendo al centro il cittadino come singolo e come comunità rendendo il rendiconto oltre che «fidefacente» anche «morale», come veniva chiamato in altri tempi governando con tempestività gli equilibri attuali e gli andamenti futuri (forecast di breve, medio e lungo termine) valutando la capacità di reintegrare le risorse consumate nella produzione/ erogazione dei servizi attraverso i ricavi/proventi (equilibrio economico) operando la «correlazione» costi/ricavi – oneri/proventi come paradigma per la gestione dei «flussi» annuali e del loro controllo (controllo di e della gestione)



## Riscoprire la felicità pubblica

“Uno sconosciuto passaggio da una cultura del «noi» ad una cultura dell’«io», degenerando in una «convivenza senza rapporto»\*, determina conseguenze gravi nella vita di una democrazia”

Luca Antonini (2022). *La Felicità pubblica tra diritti inviolabili e doveri inderogabili*. Modena, Mucchi

\* M. Cartabia (2010). «Diritti umani e pluralità della cultura: un percorso possibile», in J. Prades (a cura di), *All’origine della diversità*, Milano, Guerini





I contenuti delle slide sono tratti dal paper di ricerca:  
«Il modello organizzativo della nuova Provincia:  
dalle fondamenta ad un'ipotesi di progettazione realizzativa» dicembre 2023  
Delfino Francesco  
Dipartimento della Funzione Pubblica – Agenzia per la Coesione – UPI – PON – POC – UE Fondo  
Sociale Europeo



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica





Unione  
Province  
d'Italia



Roma Tre



**Progetto «PROVINCE & COMUNI»**

*Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni*

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

Per maggiori informazioni

[www.pi-co.eu](http://www.pi-co.eu) [www.provincecomuni.eu](http://www.provincecomuni.eu) [www.provinceditalia.it](http://www.provinceditalia.it)



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



PROGRAMMA  
OPERATIVO  
COMPLEMENTARE